



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CAIC88400R: I.C. FERMI - DA VINCI

Scuole associate al codice principale:

CAAA88400L: I.C. FERMI - DA VINCI
CAAA88401N: null
CAAA88402P: INFANZIA VIA BOLOGNA
CAAA88403Q: COLLODI (GUSPINI)
CAAA88404R: RODARI (GUSPINI)
CAAA88405T: COLLE ZEPPARA
CAEE88402X: PABILLONIS
CAEE884031: SATTA (GUSPINI)
CAEE884042: RODARI (GUSPINI)
CAEE884053: DELEDDA (GUSPINI)
CAMM88401T: E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI)
CAMM88402V: S.SATTA (PABILLONIS)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 30	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 33	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 36	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Di norma la totalità degli alunni di scuola primaria e la maggioranza di quelli della secondaria viene promossa privilegiando l'aspetto formativo e dove è necessario e fattibile, l'attuazione di interventi personalizzati adeguatamente predisposti. Laddove questi non sortiscono gli esiti minimi previsti e si ritiene che un tempo più lungo possa consentirne il raggiungimento, si valuta concordandola con la famiglia ed eventuali specialisti, la permanenza nelle classi iniziali della primaria (prima/seconda). La maggior parte degli alunni raggiunge buoni livelli negli apprendimenti. Il 9% si diploma con il 10, dato superiore a tutti i dati di riferimento. I trasferimenti, in ingresso e in uscita per tutti gli ordini di scuola sono dovuti quasi esclusivamente a cambi di residenza delle famiglie interessate. Non si registrano abbandoni, in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali per la scuola primaria e la classe seconda secondaria. Un indicatore per il successo scolastico è la frequenza regolare che caratterizza la maggioranza della popolazione scolastica: l'incremento delle assenze si rileva in periodi di maggiore incidenza del clima sulla salute degli alunni. La scuola ha attivato un percorso di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento al fine di poter mettere in atto azioni di

Punti di debolezza

La percentuale di non ammissione alla classe seconda e terza secondaria di I grado è superiore a tutti i parametri di riferimento. Le percentuali di alunni diplomati con 8, 9 e 10 e lode sono di molto inferiori a tutti i parametri di riferimento, invece sono superiori quelli promossi con 6 e 7. Le assenze, sono un indicatore di probabile futura dispersione laddove si collocano nella fascia oltre trenta e un chiaro campanello d'allarme oltre cinquanta se non dovute a situazioni di salute. Le assenze saltuarie, non riferibili a situazioni di salute importanti, sono un grosso limite dal punto di vista degli apprendimenti e per quanto concerne la dimensione socio-relazionale. Sono da tenere sotto "stretta sorveglianza" da parte dei docenti di classe quelle che si collocano nella fascia "11/20". Le difficoltà negli apprendimenti scolastici, in alcuni casi sono dovute a disturbi evolutivi specifici o situazioni di disabilità che, a seguito del completamento di un percorso valutativo, spesso evolvono in una diagnosi. Sono presenti significative situazioni di disagio familiare o a rischio. Saranno ancora da valutare le conseguenze sul piano degli apprendimenti e non solo, causati dall'emergenza sanitaria da Covid-19. La classe dove si registra il più alto numero di non ammissioni è la classe seconda della secondaria di I grado.



recupero e potenziamento o, approfondimenti specialistici. Le significative situazioni di disagio sono accolte come opportunità di crescita per la comunità scolastica.

Gli abbandoni registrati riguardano situazioni di disagio socio-culturale, sui quali la scuola non è ancora riuscita a incidere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Si premette che i dati di riferimento descrivono la situazione della scuola così come era nel vecchio assetto costituito dai plessi della scuola secondaria di I grado dislocati in due comuni, Guspini e Pabillonis e la scuola primaria del comune di Pabillonis. A seguito dell'applicazione del Provvedimento sul dimensionamento scolastico della regione Sardegna nel corrente a.s. l'Istituto Comprensivo di Guspini mantiene le scuole secondarie di I grado del paese, accorpa l'ex Circolo Didattico di Guspini e cede all'I.C. di Gonnosfanadiga le scuole del I ciclo del comune di Pabillonis. Si è valutato di attribuire un livello 2 in quanto, nonostante nelle classi di scuola primaria provenienti dall'ex Circolo Didattico Guspini, i dati relativi alle non ammissioni e agli abbandoni siano nulli, la percentuale di studenti non ammessi all'anno successivo nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado è in percentuale superiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. La percentuale di abbandoni nelle classi prima e terza della secondaria di I grado è in percentuale superiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali in quanto dovuta a trasferimenti familiari in ingresso e in uscita. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6 e 7) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8, 9 e 10 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali. Un dato positivo è rappresentato dall'alta percentuale pari al 9%, degli alunni che si diplomano



con il 10, superiore a tutti i dati di riferimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle classi seconde e quinte, scuola primaria, i punteggi ottenuti in italiano e matematica risultano essere superiori al valore delle tre medie di riferimento (regionali, macro-area e nazionali). Confermata la tendenza degli ultimi anni con alte percentuali di studenti nella fascia più alta, in italiano e matematica in entrambe le classi. Nelle classi quinte i punteggi in inglese reading/listening, risultano superiori rispetto la media regionale e della macroarea. Nelle classi terze della scuola secondaria il punteggio ottenuto nelle prove di italiano, matematica e inglese reading risulta esser superiore rispetto alla media regionale e solo nella prova di matematica anche rispetto al valore della media di macro-area e nazionale. Il punteggio ottenuto nelle prove è superiore ai punteggi di alunni con ESCS pari, nella scuola primaria ma solo nella prova di matematica nelle classi terze. La scuola si impegna ad assicurare l'equità degli esiti dei propri studenti attraverso il raggiungimento di livelli essenziale di competenza offrendo a tutte le classi e a ciascun discente le stesse opportunità garantendo l'uguaglianza formativa e promuovendo il successo formativo di ognuno. L'effetto scuola è alla primaria positivo in matematica e leggermente positivo in italiano entrambi sopra la media regionale; alla secondaria in italiano è pari alla

Punti di debolezza

Nella classe quinta i punteggi nella prova di inglese Listening e Reading risultano non significativamente differenti rispetto al valore della media nazionale. Nelle classi terze della secondaria, i punteggi ottenuti in italiano e inglese reading risultano significativamente inferiori rispetto quelli a livello nazionale. In inglese listening si nota un andamento negativo, con risultati significativamente inferiori rispetto le tre medie di riferimento. Si osserva inoltre una maggiore distribuzione degli alunni nei livelli più bassi sia in matematica che in italiano rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali, anche se con un cenno di miglioramento negli anni post pandemia. Osservando i risultati di scuole con background socioeconomico e culturale simile si registra, in inglese reading, una differenza nei punteggi conseguiti dalle classi quinte pari a - 1,5 punti. Nelle classi terze vediamo che i valori sono negativi per italiano (-5,1) e inglese reading (-8,7) e inglese listening (-11,2). Si osserva inoltre un effetto scuola pari alla media della regione, macroarea e nazionale in italiano e inglese reading/listening. La variabilità tra le classi risulta essere maggiore rispetto la media nazionale, in italiano e matematica mentre risulta inferiore la variabilità dentro le classi. Stessa tendenza per inglese



media regionale ma sotto di essa, in matematica è leggermente positivo sopra la media regionale.

listening ma opposta in inglese reading rispetto le medie nazionali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati Invalsi riportati dell'a.s. 2023-24 descrivono la situazione della scuola così com'era nel vecchio assetto costituito dalla scuola primaria di Pabillonis e i plessi della scuola secondaria di I grado dislocati nel Comune di Guspini e Pabillonis. A seguito dell'applicazione del Piano di dimensionamento scolastico della regione Sardegna nel corrente a.s. l'Istituto Comprensivo di Guspini mantiene le scuole secondarie di I grado del paese, accorpa l'ex Circolo Didattico di Guspini e cede all'I.C. di Gonnostruggia le scuole del I ciclo del comune di Pabillonis. Si è data una valutazione pari a 4 in quanto i dati mostrano positivi risultati per quanto riguarda le prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinta della scuola primaria, significativamente superiori rispetto alle medie di riferimento. Non significativamente differenti rispetto la media nazionale i risultati nelle prove di inglese listening. Nella scuola secondaria, sia in italiano che in inglese i valori sono risultati essere inferiori rispetto le medie regionali e nazionali; migliori i risultati nella prova di matematica. Nella scuola secondaria, per quanto riguarda la distribuzione nei diversi livelli di apprendimento constatiamo un'alta percentuale di alunni nella fascia bassa (livello 1 e 2) rispetto le medie di riferimento, tendenza opposta nella scuola primaria. La varianza tra le classi permane un aspetto su cui continuare a indagare per intervenire in modo migliorativo. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è alla primaria positivo in matematica e leggermente positivo in italiano rispetto alla media regionale, punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali; alla secondaria in italiano è pari alla media regionale e in matematica è leggermente positivo, i punteggi osservati sono rispettivamente inferiori e sopra la media



regionale. Ciò merita la dovuta attenzione e porta a riflettere sulla necessità di una didattica maggiormente personalizzata.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Si è data una valutazione pari a 4 in quanto la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe, ma una buona parte, consegue livelli base e iniziale. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni delle scuole primarie del comune di Guspini, da quest'anno accorpate con l'istituto comprensivo di Guspini, terminato il ciclo della primaria continuano, salvo poche eccezioni, il loro percorso nella locale scuola secondaria di primo grado, dove la maggior parte di essi porta a termine regolarmente e con validi risultati il percorso del I ciclo scolastico. Dall'ultima rilevazione dell'Invalsi, emerge che gli alunni delle classi seconde della primaria di tre anni scolastici fa, in quinta hanno ottenuto risultati superiori a tutti i parametri di riferimento, sia in italiano che in matematica.. Gli ultimi risultati ottenuti nelle prove INVALSI dagli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado risultano in italiano e in matematica superiori alle medie regionali e sud e isole, in matematica anche rispetto a quelle nazionali , invece sono in linea con quelle nazionali i risultati delle prove di italiano e quelle in inglese listening . La maggioranza degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado prosegue il suo percorso di norma nelle scuole secondarie di II grado presenti nel territorio. Gli stessi raggiungono nelle prove invalsi di italiano e matematica svolte nella classe seconda delle scuole secondarie di II grado, risultati in linea con le medie regionali.

Punti di debolezza

Il 4% degli alunni di classe prima della scuola secondaria di I grado non viene ammesso alla classe seconda a causa dell'inadeguato rendimento scolastico. I punteggi conseguiti dagli alunni delle classi terze risultano inferiori ai punteggi nazionali e regionali in inglese sia per quanto riguarda la lettura che l'ascolto.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati riportati descrivono la situazione della scuola così com'era nel vecchio assetto costituito dalla scuola primaria di Pabillonis e i plessi della scuola secondaria di I grado dislocati nel Comune di Guspini e Pabillonis. A seguito dell'applicazione del Piano di dimensionamento scolastico della regione Sardegna nel corrente a.s. l'Istituto Comprensivo di Guspini mantiene le scuole secondarie di I grado del paese, accorpa l'ex Circolo Didattico di Guspini e cede all'I.C. di Gonnosfanadiga le scuole del I ciclo del comune di Pabillonis. Si è data una valutazione pari a 4 in quanto i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio risultano per la maggioranza adeguati. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado, rispettivamente dopo tre e due anni, ottiene nell'ordine, risultati nelle prove INVALSI superiori e in linea a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nel PTOF della scuola si sta definendo il curricolo che, tenendo conto del quadro di riferimento rappresentato dalle Competenze Chiave e di Cittadinanza Europee, è strutturato secondo le Indicazioni Nazionali (I.N.) e successivi documenti ministeriali per rispondere ai bisogni formativi degli alunni, delle specificità e delle caratteristiche del territorio. Il collegio ha definito i traguardi di competenze per ciascuna disciplina, per le diverse classi/sezioni parallele nei tre ordini di scuola al termine del triennio, secondo quanto prescritto dalle I.N.. Le attività di arricchimento realizzate anche in orario extra curricolare e talvolta in rete e con enti e associazioni del territorio, con la collaborazione delle famiglie, sono coerenti con le scelte curriculari ed educative della scuola e inserite nel PTOF; comprendono tutte le procedure atte a garantire lo svolgersi dei processi di insegnamento/apprendimento finalizzati a garantire il successo formativo degli alunni. I docenti strutturano, in rapporto all'ordine di scuola, attività specifiche per informare gli alunni sugli obiettivi e i traguardi da raggiungere. Un nuovo punto di forza è dato dalla possibilità di costruire un curricolo verticale per i diversi ordini di scuola del territorio dando continuità formativa ed educativa agli alunni. Nella scuola primaria i docenti insegnano più

Punti di debolezza

E' necessario rendere ordinaria la progettazione di alcune Unità Didattiche di Apprendimento trasversali, al fine di definire ancora più dettagliatamente i traguardi da raggiungere e le modalità di certificazione delle competenze. Occorre implementare la sistematizzazione dell'uso di strumenti strutturati volti alla misurazione dei risultati ottenuti nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa in continuità per i tre ordini di scuola. Risulta da strutturare un Curricolo verticale, che includa i tre ordini dell'Istituto Comprensivo, nato dall'accorpamento della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria (ex D.D.) e della scuola Secondaria di I Grado di Guspini.



discipline e spesso su più classi, risulta per questo funzionale un'organizzazione per gruppi di docenti che operano in classi parallele; per la scuola dell'infanzia si procede per intersezione; nella scuola secondaria per dipartimenti. Si predispongono gruppi operativi formalizzati o gruppi informali, di referenti e responsabili per la progettazione e realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa. L'analisi delle scelte adottate per la revisione della progettazione viene effettuata a diversi livelli e in diverse fasi: nella scuola primaria si utilizzano le ore di programmazione settimanale e le ore di interclasse, nella scuola dell'infanzia in sede di intersezione nei plessi e nella scuola secondaria in sede di consigli di classe. La valutazione è di tipo formativo e inclusivo; si riconoscono i progressi individuali rispetto alle situazioni di partenza. Nella Primaria e Secondaria vengono somministrate prove strutturate per classi parallele con l'utilizzo di una rubrica di valutazione condivisa, per tutte le classi relativamente a italiano, matematica e inglese e nella scuola dell'infanzia per gli alunni di cinque anni in riferimento a tutti gli ambiti di competenze previsti, al fine di accertare il livello di partenza, intermedio (primaria) e finale relativamente agli apprendimenti. Gli esiti vengono poi utilizzati per calibrare interventi didattici rispondenti ai bisogni, anche con percorsi personalizzati e/o di recupero. Si utilizzano indicatori



comuni per classi parallele relative alle rubriche di valutazione. Sono esplicitate modalità di valutazione per ordine di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto comprensivo "Fermi-Da Vinci" a seguito dell'applicazione del Piano di dimensionamento scolastico della regione Sardegna nel corrente a.s. acquisisce una nuova identità in quanto, rispetto al passato, mantiene le scuole secondarie di I grado del paese, accorpa l'ex Circolo Didattico di Guspini e cede all'I.C. di Gonnosfanadiga le scuole del I ciclo del comune di Pabillonis. Entrambe le "anime" dell'istituzione scolastica, hanno attivato negli anni precedenti un percorso di formazione e costruzione di un adeguato curricolo verticale e inclusivo, comprensivo degli aspetti della valutazione e della certificazione delle competenze. Il processo avviato necessita in questo momento di una sintesi, di ulteriori approfondimenti e condivisione anche in termini di linguaggi e di strumenti e di utilizzo di modelli comuni per la progettazione delle Unità di Apprendimento. Occorre costruire il curricolo inclusivo, per competenze al fine di rispondere al meglio ai bisogni dell'utenza e del territorio.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato: nella scuola secondaria di I grado in 30 ore settimanali per il corso ordinario, in 33 con due rientri pomeridiani per gli alunni del corso musicale; nella primaria 27 ore e 29 per le classi quarte e quinte del t.modulare, su 6 giorni in orario antimeridiano e su cinque in quelle a 40 ore; nella scuola dell'infanzia su 45 ore settimanali su sei giorni. La flessibilità organizzativa e didattica consente diverse attività curricolari. I tempi sono formalmente scanditi. Sono stati strutturati ambienti di apprendimento innovativi quali le "aule aumentate, spazi di prossimità e polifunzionali", l'organizzazione sul modello di "scuole senza zaino", il laboratorio di scienze, l'atelier cre-attivo", gli angoli nelle sezioni dell'infanzia. La scuola secondaria è dotata di due palestre attrezzate per l'educazione fisica. In tutti i plessi di scuola primaria ci sono spazi polifunzionali utilizzati anche per l'attività motoria; sono presenti biblioteche attrezzate e diffuse biblioteche di classe nei diversi plessi. Ciascun docente ha la responsabilità dei supporti didattici messi a disposizione; in ogni plesso sono presenti responsabili dei laboratori, dei sussidi didattici e delle biblioteche; l'animatore digitale e il team facilitano l'innovazione. I diversi laboratori e spazi attrezzati, sono accessibili a tutte le classi/sezioni; la frequenza viene

Punti di debolezza

Le diverse biblioteche presenti necessitano di interventi che ne migliorino il funzionamento anche con la messa in rete. Occorre utilizzare il software di catalogazione e di messa in rete tra i plessi dell'I.C... Permane l'esigenza di una risorsa interna, come l'assistente tecnico di laboratorio con un orario maggiore dell'attuale, la cui presenza permetta una soluzione più rapida dei problemi di funzionamento dei dispositivi, in aula e nei laboratori; attualmente, infatti, lo stesso non copre tutte le ore settimanali nel nostro Istituto, essendo stata assegnata una sola unità di personale per ciascuna rete di scuole individuate per la regione Sardegna. Esiste un bisogno diffuso per l'incremento di arredi più funzionali ai nuovi modelli didattici adottati (es. qualche casellario, librerie a giorno per gli spazi prossimali...). Si registrano alcune situazioni di alunni che effettuano molte assenze saltuarie e/o arrivano in ritardo. Le assenze saltuarie sono un grosso limite dal punto di vista formativo e socio relazionale. La scuola come da regolamento, a seguito di numerose assenze, richiama e sollecita le famiglie al fine di garantire la frequenza regolare dei propri figli; laddove la situazione non rientra, chiede anche il supporto del servizio minori del comune, ma non sempre si ha un puntuale riscontro da



regolata con appositi calendari concordati dagli insegnanti, in orario curricolare. Tutte le classi e sezioni sono dotate di LIM/Digital Board. Per tutti gli ordini di scuola, alla base dei differenti processi di apprendimento le proposte didattiche si rifanno sia alla metodologia della lezione frontale sia a quelle laboratoriali e cooperative, con l'organizzazione di attività che stimolano la partecipazione attiva degli alunni. Si utilizzano le metodologie didattiche più innovative quali l'Apprendimento cooperativo, microlearning, peer tutoring... per il potenziamento e la valorizzazione delle competenze negli apprendimenti di tutti gli alunni. Si sperimentano azioni e metodologie innovative anche con la partecipazione a specifici progetti ministeriali, regionali, europei, PNRR, a concorsi tematici. Nella scuola secondaria, durante i consigli di classe, nella primaria, durante la programmazione settimanale, e nell'infanzia, durante l'intersezione, i docenti si confrontano sulle metodologie adottate e sulla loro efficacia. Nella scuola dell'infanzia si lavora per gruppi eterogenei/omogenei per età e di intersezione anche per la realizzazione di percorsi innovativi. Si promuovono modalità didattiche innovative con nuovi strumenti digitali e spazi laboratoriali e con la formazione diffusa favorendo l'inclusione e l'attivazione di strategie mirate.. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento, esplicitate nel Regolamento di Istituto. Nelle situazioni problematiche la scuola

parte delle poche famiglie interessate. La scuola in presenza di situazioni problematiche attua in aula gli interventi del caso e contestualmente informa la famiglia chiedendone la collaborazione più attiva, ma si rileva una debole risposta da parte di alcuni genitori che, in relazione a determinate situazioni comportamentali dei rispettivi figli, talvolta mettono in atto atteggiamenti di difesa degli stessi, intervenendo con poca fermezza per attenuare i conflitti tra alunni e favorire positive relazioni. Ci sono alcune classi, soprattutto terminali, dove le relazioni sono più complesse .



attiva tutte le risorse interne, la famiglia e i servizi del territorio .

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attua percorsi inclusivi di innovazione didattica ed educativa. L'organizzazione di spazi e tempi complessivamente corrisponde alle esigenze degli alunni. E' da implementare la condivisione di strategie metodologiche e didattiche e l'utilizzo diffuso di strategie innovative. Occorre migliorare la rete con i servizi per l'infanzia, per attivare una comunicazione e uno scambio costruttivo e funzionale con le famiglie soprattutto nel campo delle competenze relazionali e sociali. Le situazioni problematiche degli alunni vengono adeguatamente gestite nella



maggioranza delle situazioni. Permangono alcune criticità su cui occorre intervenire in modo più incisivo .



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza interventi sinergici, condivisi, finalizzati ad una didattica inclusiva, che si è rivelata efficace. Sono predisposti, condivisi e adottati modelli di progettazione dei piani didattici personalizzati corredati da guide operative; per i PEI si utilizzano i modelli ministeriali avendo come riferimento le linee guida aggiornate all' 1 agosto 2023. I Piani sono predisposti dai team annualmente, vengono monitorati con regolarità e verificati a livello intermedio e finale condividendo con la famiglia, quando possibile con gli specialisti e, dove presenti, con i servizi sociali. Il collegio ha individuato e assegnato una funzione strumentale per l'inclusione e ha nominato un referente per i BES; è stato nominato anche il referente per l'inclusione, al fine di coordinare le complesse azioni che mirano a garantire la massima inclusione, valorizzazione e gestione delle unicità. La scuola si attiva in maniera coordinata con i team, sia con i Pei provvisori sia con la stesura dei nuovi PDP, con lo scopo di garantire il più rapido intervento possibile, curando in maniera sistematica la documentazione nei fascicoli individuali. Il numero attualmente contenuto di alunni stranieri, consente un inserimento adeguato ai loro bisogni con metodologie diversificate. La scuola realizza percorsi su temi interculturali e sulla valorizzazione

Punti di debolezza

L'organico di diritto di sostegno non è adeguato ai bisogni presenti; l'adeguamento dello stesso in organico di fatto non garantisce la presenza di docenti specializzati, né la continuità didattica, dovendo procedere a scorrimento di graduatorie per il conferimento di incarichi annuali nei diversi ordini di scuola. Occorre veicolare le informazioni con maggiore regolarità e condividere metodologie e strategie da adottare. L'analisi dei contesti sociali e dei dati relativi agli alunni della nostra scuola, evidenziano un incremento marcato di alunni con BES, tale da far ritenere utile il potenziamento delle specifiche competenze sulle strategie e metodologie per la didattica personalizzata e inclusiva e per il recupero del disagio, che dalle osservazioni risulta aumentato sia come numero che come intensità dei comportamenti problematici rilevati, con particolare incidenza nelle classi terminali della scuola Primaria e della Secondaria di Primo grado. Risultano da rimodellare gli interventi per tutti gli alunni e le alunne sulla consapevolezza individuale del proprio operato e delle sue conseguenze sul piano personale e sociale: allo scopo si rende necessario un bilanciamento degli obiettivi del curriculum e prevedere azioni di formazione specifica sia con gli alunni



delle diversità coinvolgendo attivamente gli alunni che partecipano con interesse e spirito di iniziativa, rafforzando le competenze sociali. Nel G.L.I. e nel collegio dei docenti si procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel Piano di Inclusione. Nella prassi didattica, si utilizzano specifiche metodologie di insegnamento attraverso le quali gli alunni apprendono, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del percorso inclusivo, protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro. Il "gruppo dei pari" rimane una fondamentale risorsa anche nel processo di apprendimento per alunni con disabilità. Laddove emergono difficoltà si attivano interventi di recupero che prevedono l'utilizzo di metodologie diversificate. E' diffusa un'attenzione alle "unicità" e alle situazioni di bisogni "transitori", aumentate nell'attuale contesto, che porta a un utilizzo mirato e sistematico di strumenti compensativi, ad un alleggerimento del carico di lavoro strettamente didattico degli alunni, per concentrarsi sulle "emergenze" educative. Si valorizzano gli alunni particolarmente competenti in alcune discipline, curando un percorso personalizzato e utilizzando le loro competenze come traino nei lavori di piccolo e grande gruppo. Gli interventi di recupero e potenziamento realizzati con i docenti dell'organico potenziato incidono positivamente nell'Inclusione, nella differenziazione e nella valorizzazione delle eccellenze.

e studenti sia con le famiglie. Sono da potenziare gli interventi finalizzati all'accoglienza e all'accettazione delle diversità al fine di intervenire con maggiore efficacia sulle situazioni a rischio. Gli interventi di recupero attivati dalla scuola non sempre sortiscono i risultati sperati, a volte anche per via di una serie di variabili che la scuola non sempre può tenere sotto controllo. Occorre strutturare e "normalizzare" gli interventi a favore delle eccellenze e di quegli alunni che hanno "particolari stili di apprendimento".



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura con particolare attenzione l'inclusione. Si è dotata di strumenti e risorse umane per realizzarla pienamente. Sono attivamente coinvolti i diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, collaboratori scolastici, famiglie, enti locali, equipe specialistiche compatibilmente alla loro disponibilità e ovviamente il gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione sono monitorati, verificati in itinere e in fase finale; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Molto costruttiva la collaborazione con il servizio educativo minori del comune di Guspini e con la cooperativa che gestisce per suo conto l'educativa scolastica. La scuola riesce a identificare e rilevare precocemente le difficoltà, ma non sempre i tempi delle procedure dei diversi soggetti responsabili dell'iter relativo al riconoscimento



dei bisogni educativi speciali, sono rispondenti ai bisogni del bambino. I tempi lunghi, rispetto alla condivisione delle famiglie, alla definizione della documentazione da parte dei servizi territoriali, al supporto dell'ente locale, sono uno dei fattori che rallentano la realizzazione e l'efficacia ottimale dell'intervento educativo. L'utilizzo di una progettazione e di una didattica inclusiva fin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, consente interventi il più possibile rispondenti ai bisogni evitando di incidere negativamente sull'autostima di ciascuno. Vengono garantite attività specifiche e adeguate per tutti i bambini "portatori di talenti". Nella consapevolezza che le azioni di miglioramento non possono prescindere dalla formazione diffusa e continua, si proseguirà il percorso di formazione con tutte le modalità possibili.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola, nel suo nuovo assetto, a seguito del dimensionamento scolastico che ha unito l'ex Circolo Didattico alla scuola secondaria di I grado, sta definendo un curriculum verticale-orizzontale che comprende tutti e tre gli ordini di scuola.

All'inizio dell'anno scolastico si effettuano incontri tra insegnanti degli anni ponte dei tre ordini di scuola per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e ad un primo approccio conoscitivo degli alunni. Per gli alunni con disabilità si invia il foglio notizie già alla scuola dell'ordine successivo al momento delle iscrizioni e si cura il primo inserimento nelle situazioni che lo richiedono, anche con l'accompagnamento iniziale del precedente docente di sostegno. Nel corso scolastico si organizzano attività di continuità tra i cinquenni e i bambini delle classi prime della scuola primaria. Durante la seconda parte dell'anno scolastico le classi quinte vengono accolte dalle classi della scuola secondaria, solitamente le classi seconde, e coinvolte in diverse attività che consentono ai futuri nuovi alunni di avere una prima conoscenza della scuola che andranno a frequentare. I docenti dell'indirizzo musicale effettuano dei mini-laboratori rivolti a tutte le classi quinte al fine di far conoscere anche l'indirizzo musicale. Si

Punti di debolezza

La continuità fra la scuola primaria e la scuola secondaria deve essere rafforzata attraverso attività e percorsi comuni individuati nel curriculum verticale. Nell'ambito dell'orientamento occorre intensificare le iniziative formative ed informative per studenti e genitori che consentano alle famiglie e agli alunni scelte sempre più consapevoli. Necessario il monitoraggio dei dati relativi al consiglio orientativo e degli esiti degli studenti a distanza per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento. Necessaria un rafforzamento della circolarità delle comunicazioni/informazioni/conoscenze anche nei confronti del personale a tempo determinato e indeterminato di nuovo ingresso, al fine di garantire continuità e "orientamento" del processo formativo.



somministrano prove comuni per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria, finalizzate a individuare la situazione di partenza, costruire percorsi adeguati e prevenire l'insuccesso scolastico. Il processo di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, è completato da attività e percorsi comuni, fra questi quella ritenuta più rilevante è "la settimana dei talenti"; vengono monitorati i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e gli interventi per favorire la continuità. Le modalità adottate sinora risultano efficaci, funzionali alla progettazione didattica e gradite dagli alunni e dalle famiglie. Le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. L'orientamento nella scuola secondaria, finalizzato alla conoscenza e scelta della scuola superiore, viene intrapreso già nella classe seconda attraverso azioni mirate alla conoscenza del sé, all'individuazione delle proprie attitudini e propensioni anche attraverso incontri con operatori degli enti locali (informagiovani). Nei primi mesi dell'anno scolastico le classi terze vengono coinvolte in una



serie di incontri in classe con i docenti delle scuole superiori del circondario e/o visite degli Istituti. Gli alunni e le famiglie vengono inoltre invitati a partecipare ai vari open day organizzati dagli Istituti superiori del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Si premette che l'Istituto Comprensivo "Fermi -Da Vinci" a seguito dell'applicazione del piano di dimensionamento della regione Sardegna, per la prima volta raccoglie al suo interno tutte le scuole del I ciclo che si trovano nel comune . Questa condizione consentirà di realizzare azioni di continuità e orientamento sicuramente di maggior spessore rispetto agli sforzi fatti negli anni precedenti dal Circolo Didattico Guspini e dalla locale scuola secondaria di I grado. Si è dato un valore pari a 4, poichè le attività di continuità finora realizzate presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento hanno coinvolto finora nella scuola secondaria di I grado in particolare le classi finali nella presentazione dei diversi percorsi di studio successivi. La maggioranza degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo predisposto dalla scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e la visione della scuola sono le risultanze di un lavoro comune di elaborazione appena avviato; esse sono esplicitate e condivise nel PTOF predisposto dal collegio dei docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto. Il PTOF è reso pubblico sul sito della scuola e su "Scuola in chiaro" e socializzato nel momento delle iscrizioni ed è all'occorrenza, annualmente rivisto, integrato, modificato. In quest'anno scolastico in particolare, è stata elaborata una sintesi dei due PTOF delle istituzioni scolastiche che sono state unite, la D.D. e l'I.C. di Guspini per via dell'accorpamento delle due, al fine di avviare la conoscenza reciproca e partire da punti in comune, nel rispetto delle specificità. Cuore del PTOF è il Piano di Miglioramento. Verifiche e monitoraggi inerenti quanto presente nel PTOF sono realizzati con diverse modalità (questionari on-line, schede di rilevazione e di gradimento, relazioni, verifiche collegiali, confronti...) vengono effettuati periodicamente a più livelli e diffusi internamente ed esternamente contribuendo alla rendicontazione sociale della scuola. L'organigramma della scuola è ben definito nei diversi ruoli e compiti e funzionale ai bisogni presenti; al personale docente e ATA vengono assegnati incarichi aggiuntivi formalizzati sulla base delle

Punti di debolezza

E' da migliorare la consapevolezza della "reale missione" della scuola al suo interno, con le famiglie e con il territorio attraverso l'implementazione della partecipazione e del "senso di appartenenza". Occorre migliorare il processo di autovalutazione soprattutto per quanto concerne la facilitazione della partecipazione da parte del personale interno e delle famiglie. Da migliorare anche la "circularità" interna delle informazioni con il personale di nuovo ingresso e precario. A causa della grave crisi economica che caratterizza particolarmente il nostro territorio è ormai impossibile reperire fondi per incrementare le risorse finanziarie necessarie ad un ulteriore miglioramento dell'offerta formativa. Rilevanti sull'organizzazione sono le assenze dei collaboratori scolastici, considerato l'organico esiguo, che comporta in quasi tutti i caseggiati, la presenza di un unico operatore o solo uno per piano o per turno; pertanto ogni giorno si corre il rischio di non riuscire ad aprire i plessi.



competenze personali e professionali e della dichiarata disponibilità. L'accesso al MOF avviene sulla base dei criteri per l'Orientamento strategico e organizzazione della scuola, l'utilizzazione del personale e delle attività da riconoscere con i compensi accessori, che sono oggetto di informativa alla RSU e di successiva contrattazione. Le assenze del personale vengono così gestite: le assenze dei collaboratori scolastici, con le prestazioni aggiuntive quando fattibile; i docenti di scuola secondaria e primaria vengono sostituiti dai docenti del potenziamento per assenze fino a dieci giorni e/o con ore eccedenti; i docenti dell'infanzia con ore eccedenti dove possibile e con flessibilità oraria almeno per il primo giorno di assenza. In tutte le situazioni al fine di garantire la continuità del servizio, si procede alla nomina di supplenti temporanei. La divisione dei compiti e delle aree di attività del personale ATA è ben definita nel piano delle attività. Esiste all'interno della scuola un'organizzazione reticolare e trasversale, che favorisce la circolarità delle informazioni e la condivisione di scelte e intenti dove vengono definiti in modo chiaro responsabilità e compiti. Il programma annuale è il braccio operativo del PTOF per la realizzazione dei processi chiave; pertanto, tutte le attività sono coerenti con le finalità della scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

Al fine di rispondere ai bisogni, la scuola sta definendo la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Si utilizzano forme strutturate di monitoraggio delle azioni che risultano fondamentali nel processo di miglioramento continuo in cui la scuola è impegnata. L'istituzione scolastica si attiva per reperire finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIM per realizzare attività coerenti con l'offerta formativa. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse umane sono considerate un elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'attuazione dell'offerta formativa e l'erogazione dei servizi. La realizzazione del progetto dell'istituto si avvale della collaborazione di docenti e personale ATA ognuno nel suo ruolo. Le Funzioni Strumentali, lo staff di direzione, i diversi referenti e gruppi di lavoro si occupano di aree specifiche determinate dal Collegio dei Docenti



sulla base delle priorità definite nel PTOF.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, che sono rispondenti all'attuazione dei processi volti al miglioramento. Vengono realizzate diverse azioni di formazione rapportate ai bisogni evidenziati, con i finanziamenti dei Progetti del PNRR e compatibilmente alle altre risorse a disposizione. La scuola organizza iniziative di formazione a cascata, in rete con altre istituzioni, partecipa a iniziative di formazione d'ambito; aderisce inoltre ad attività formative organizzate a livello locale, regionale e ministeriale, quando le stesse sono qualitativamente adeguate e rispondenti al PTOF. Le iniziative di formazione facilitano tutti gli aspetti organizzativi e didattici diffondendo competenze e buone pratiche. La ricaduta di dette azioni è oggettivamente rilevabile, indirizzando a ulteriori approfondimenti e al proseguimento della formazione che ha ricadute positive immediate. La scuola valorizza le competenze del personale scolastico assegnando gli incarichi in relazione ai percorsi professionali e formativi, al possesso di titoli specifici, di esperienze pregresse, tenendo conto delle disponibilità dichiarate e della "voglia di mettersi in gioco". Le variegate e numerose competenze presenti vengono valorizzate anche facilitando

Punti di debolezza

Necessario il massimo coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti e personale ATA alle iniziative di formazione. Da incentivare la messa in campo di competenze e di prodotti didattici a disposizione di chi interessato, utilizzando anche la piattaforma istituzionale di Google Workspace e il registro elettronico. Da incrementare lo scambio e la diffusione di buone pratiche e di materiali nonché la condivisione delle progettazioni disciplinari e di strategie metodologico-didattiche.



e incentivando la partecipazione a progetti innovativi, a specifiche attività di formazione e incoraggiando le sperimentazioni e la ricerca-azione, promuovendo la diffusione delle esperienze realizzate. Nello specifico anche la metodologia della formazione a cascata e tra pari, consente la valorizzazione delle professionalità presenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro formali e informali, organizzati per plesso, misti, per classi parallele, tra i tre ordini di scuola; sono presenti gruppi di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF e per la realizzazione di azioni di miglioramento, la comunità di pratiche per l'apprendimento. Le tematiche sono di tipo didattico, organizzativo e formativo; i gruppi si occupano di quanto stabilito nell'ottica di un coinvolgimento attivo di tutti e si mette a disposizione quanto prodotto; se si tratta di produzione di strumenti, si condivide successivamente nelle sedi collegiali competenti al fine della loro adozione. La piattaforma istituzionale di Google Workspace è uno spazio virtuale utile per diversi incontri operativi programmati, funzionali all'istituzione scolastica e ai suoi utenti, e per la condivisione di materiali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Si premette che l'istituto comprensivo "Fermi-Da Vinci" a seguito dell'applicazione del Piano di dimensionamento scolastico della regione Sardegna nel corrente a.s. acquisisce una nuova identità in quanto, rispetto al passato, mantiene le scuole secondarie di I grado del paese, accorpa l'ex Circolo Didattico di Guspini e cede all'I.C. di Gonnosfanadiga le scuole del I ciclo del comune di Pabillonis. Anche il piano di formazione del personale risente ovviamente di questa nuova identità che si sta formando. Si può affermare che vengono effettuate attività di formazione congruenti con i processi di miglioramento e tenendo conto delle competenze e disponibilità di singoli/gruppi di docenti. Nel corso dell'anno si realizzano proficui incontri tra i docenti in gruppi di lavoro formali e informali. I bisogni formativi non sempre possono essere soddisfatti a causa della mancanza di adeguati fondi specifici. Sono da incrementare le azioni di formazione e di "scambio di competenze" già avviate e sperimentate come valide.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

I dati riportati nel presente RAV non rispecchiano la situazione attuale, ma quella precedente dell'I. C., pertanto non possono essere utilizzati. La scuola fa parte della rete d'ambito e di diverse reti di scopo sul territorio comunale, provinciale e nazionale ed è capofila in una di esse; ciò ha ricadute positive nelle pratiche didattiche ed educative, con conseguente arricchimento delle risorse curriculari e disciplinari, oltre che organizzative e gestionali. Una delle finalità del mettersi in rete è anche l'abbattimento dei costi e poter accedere a specifici finanziamenti. La scuola ha collaborazioni plurime e storiche, con soggetti esterni, associazioni sportive e culturali, del terzo settore e di volontariato sempre preliminarmente sottoposte ad una attenta e responsabile valutazione di coerenza con le finalità e le specificità della scuola. E' inserita nel PROTOCOLLO D'INTESA TERRITORIALE , Accordo di collaborazione a livello locale per l'istituzione e il funzionamento del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni. Si registra un positivo livello di partecipazione delle famiglie agli incontri e alle attività scolastiche. La scuola dialoga con i genitori e tiene conto delle loro idee e dei suggerimenti ritenuti validi e congruenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in

Punti di debolezza

La scuola necessita soprattutto in questo particolare momento storico, di una attenta progettazione di interventi anche a lungo termine, da parte degli organi di governo territoriale, al fine di consentirle di poter realmente rispondere ai molteplici bisogni delle nuove generazioni. Parimenti è essenziale il coinvolgimento della scuola, nelle diverse Componenti (alunni, docenti, operatori, famiglie) preliminarmente alle assunzioni di decisioni che la riguardano. Le strutture scolastiche e la mancanza di spazi con adeguata capienza impediscono la presenza fisica dei genitori a scuola per specifiche attività che possono essere realizzate quindi, solo all'aperto o per piccoli gruppi. L'utilizzo del registro digitale per la comunicazione da parte delle famiglie è da implementare.



modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Nella scuola dell'infanzia si realizzano specifiche azioni di tipo laboratoriale con le pratiche gestionali e organizzative con le famiglie. Importante il ruolo di Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie, collaborazione e coordinamento dei rappresentanti dei genitori per ciascuna classe/sezione. La componente genitori del Consiglio di Istituto partecipa attivamente. Il sito istituzionale con il suo albo e la pagina delle notizie nonché le ulteriori informazioni presenti, è accessibile e rivolto sia al personale interno sia alle famiglie. Vengono periodicamente realizzate attività di tipo informativo-formativo rivolte ai genitori. La scuola utilizza anche il registro elettronico online per la comunicazione con i genitori/tutori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è inserita in diversi accordi di rete e ha diverse collaborazioni con le agenzie del territorio. L'istituzione scolastica ha tra gli obiettivi prioritari l'indispensabile partecipazione attiva delle famiglie sia nelle fasi di progettazione che di realizzazione e monitoraggio delle attività. La condivisione del progetto educativo è per la scuola, un valore aggiunto per la buona riuscita dello stesso. La risorsa rappresentata dalle nuove tecnologie che si stanno implementando, facilitano le modalità e i tempi di comunicazione con le famiglie. E' necessario proseguire il percorso intrapreso con le famiglie per incrementare sempre di più il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e contribuire allo sviluppo della crescita culturale del territorio, anche come strumento di contrasto alla povertà educativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDO

Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte(8- 9-10) all'esame di stato del 1^ ciclo, riducendo le valutazioni 6.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sia nelle attività curricolari che extra-curricolari
2. **Ambiente di apprendimento**
Costruire ambienti attivi e innovativi di apprendimento
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività in ambienti di apprendimento alternativi alla didattica tradizionale





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare la conoscenza della lingua inglese negli alunni sia nella lettura che nell'ascolto

TRAGUARDO

Innalzare i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in lettura che in ascolto nella prova di inglese di 2 punti percentuali per anno scolastico



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
migliorare il curricolo di inglese in termini di contenuti e organizzazione
2. Curricolo, progettazione e valutazione
promuovere l'utilizzo della metodologia clil
3. Ambiente di apprendimento
Costruire un ambiente favorevole all'apprendimento della lingua inglese
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Realizzare attività di formazione sulla lingua inglese dei docenti specializzati e no



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Da questa prima autovalutazione effettuata dall'Istituto Comprensivo "E. Fermi-Da Vinci" di Guspini, emerge come punto di debolezza negli esiti scolastici la percentuale elevata degli alunni che conseguono una valutazione pari a 6 e 7 nell'esame conclusivo del I ciclo . Pertanto si intende lavorare per innalzare la percentuale degli studenti che consegue una valutazione nella fascia 8-9-10 e 10 e lode. Altro punto di debolezza è rappresentato dai risultati nelle prove standardizzate di inglese, dove si registrano esiti in lettura e in ascolto, inferiori alle medie di riferimento. Pertanto si ritiene di dover creare le condizioni atte a sviluppare un ambiente di apprendimento più idoneo a innalzare le competenze specifiche in questa disciplina che oggi rappresenta uno strumento fondamentale di comunicazione e di accesso ad altre forme di conoscenza.